



PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE

COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 21.03.2013

DECRETO

N. 03

IN DATA 22/01/2016

OGGETTO: Riparto fondo sanitario anno 2015 - Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 – Determinazioni.

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Responsabile dell'Ufficio

Il Responsabile del Servizio

Il Direttore Generale

Visto: Il Sub Commissario *ad Acta*

[Signature]
[Signature]
[Signature]



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE
COMMISSARIO AD ACTA**

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 marzo 2013)

DECRETO

N. 03

IN DATA 22/04/2016

OGGETTO: Riparto fondo sanitario anno 2015 - Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 – Determinazioni.

PREMESSO che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013 il Presidente *pro tempore* della Regione Molise, Arch. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario *ad Acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Molise, con l'incarico prioritario di adottare, sulla base delle linee guida predisposte dai Ministeri affiancanti, i programmi operativi per gli anni 2013-2015 (ai sensi dell'art.15, comma 20, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n.135) e di procedere alla loro attuazione;

VISTA la successiva delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

ATTESO che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

VISTO l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196 " Legge di contabilità e finanza pubblica";

VISTO il decreto legislativo 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016 (cfr. Rep. n. 82/CSR del 10 luglio 2014);

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata Intesa, rubricato "Determinazione del fabbisogno del Servizio sanitario nazionale e dei fabbisogni regionali – costi standard e Livelli Essenziali di Assistenza" dispone, tra l'altro:

- il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato, è fissato per l'anno 2015 nella misura di 112.062 miliardi di euro e per l'anno 2016 nella misura di 115.444 miliardi di euro, salvo eventuali modifiche che si rendessero necessarie in relazione agli obiettivi di finanza pubblica e a variazioni

del quadro macroeconomico, nel quale caso l'Intesa in esame dovrà essere oggetto di revisione (cfr. articolo 30 comma 2);

- il riparto delle predette disponibilità finanziarie deve tenere conto della " determinazione dei costi e dei fabbisogni standard regionali" (cfr. Accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 19 dicembre 2013; articolo 1 comma 34 della Legge 662/96);

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità anno 2015) recante "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" ed in particolare l'articolo 1, comma 556, il quale prevede << il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre lo Stato è stabilito in 112.062.000.000 euro per l'anno 2015 e in 115.444.000.000 euro per l'anno 2016, salve eventuali rideterminazioni in attuazione dell'articolo 46, comma 6, del decreto – legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, come modificato dal comma 398 del presente articolo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma1, del Patto per la salute";

VISTO il decreto del Commissario *ad Acta* n.61/2015 "Riparto provvisorio del fondo sanitario di parte corrente – anno 2015 – Provvedimenti" con il quale è stato disposto il riparto provvisorio del Fondo sanitario regionale tra la GSA e l'ASReM, in coerenza con quanto comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 22 dicembre 2014 n. 100164, secondo le modalità esplicitate nella seguente tabella:

GSA – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 73.604.362,00
ASReM – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 484.607.568,00
TOTALE	€ 558.211.930,00

VISTO, poi,

- l'articolo 1, comma 560 della richiamata Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2015, fermo restando il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale cui concorre ordinariamente lo Stato, gli importi previsti:

a) dalla legge 31 marzo 1980, n. 126, in materia di «Indirizzo alle regioni in materia di provvidenza in favore degli hanseniani e loro familiari»;

b) dalla legge 27 ottobre 1993, n. 433, in materia di «Rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari»;

c) dalla legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di «Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS»;

d) dall'articolo 3 della legge 14 ottobre 1999, n. 362, recante: «Disposizioni urgenti in materia sanitaria»;

e) dall'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109, in materia di «Attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare»;

confluiscono nella quota indistinta del fabbisogno sanitario standard nazionale, di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e sono ripartiti tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano secondo i criteri e le modalità previsti dalla legislazione vigente in materia di costi standard, fermo restando per gli interventi di prevenzione e cura dalla fibrosi cistica il criterio già adottato di riparto in base alla consistenza numerica dei pazienti assistiti nelle singole regioni, alla popolazione residente, nonché alle documentate funzioni dei centri ivi istituiti, tenuto conto delle attività specifiche di prevenzione, cura e, dove attuata e attuabile, di ricerca; di conseguenza, l'articolo 10, comma 4, della legge 23 dicembre 1993, n. 548, e' abrogato e non si applicano i criteri indicati all'articolo 5, comma 16, del decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109;

l'articolo 1, comma 601, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2015 i pesi ai fini del riparto del Fondo Sanitario Nazionale devono tenere conto del costo e del fabbisogno sanitario standard regionale, del percorso

di miglioramento per il raggiungimento degli standard di qualità, qualora non venga raggiunta l'Intesa entro il 30 aprile 2015, per l'anno in parola continuano ad applicarsi i previgenti criteri di riparto;

VISTA l'Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la manovra sul settore sanitario (cfr. atti. n. 113 CSR del 2 luglio 2015), nella quale si è convenuto sulla necessità di operare un efficientamento della spesa sanitaria, con conseguente rideterminazione del livello di finanziamento, che è ridotto di 2.352 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Conseguentemente per l'anno 2015 le risorse disponibili per il Servizio Sanitario Nazionale sono pari a 109.715 miliardi di euro a fronte del livello del finanziamento stabilito in 112.062 miliardi di euro dal citato articolo 1, comma 556 Legge n. 190 del 23 dicembre 2014;

VISTA la **Legge n. 125/2015 di conversione del D.L. 78/2015** recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali" con la quale è stato, tra l'altro, recepita l'Intesa con le Regioni per i tagli al finanziamento del fondo sanitario anno 2015, nella misura di 2,35 miliardi di euro;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 (Rep. Atti n.237/CSR del 23 dicembre 2015);

DATO ATTO, che il **finanziamento del fondo sanitario indistinto di parte corrente** è esplicitato nella seguente tabella:

Regioni	Totale indistinto	Stima gioco d'azzardo	Fibrosi cistica	Quota riequilibrio	Totale indistinto+ Stima gioco d'azzardo+ Fibrosi cistica+ vincolate remunerate dal Fondo indistinto+Quota riequilibrio ANTE MOBILITA'	Ricavi e entrate proprie convenzioni ali delle aziende Sanitarie	Totale indistinto+ Stima gioco d'azzardo+ Fibrosi cistica+ Risorse vincolate remunerate dal Fondo indistinto+Quota riequilibrio AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE E ANTE MOBILITA'
MOLISE	558.925.909	261.479	24.638	1.602.851	560.814.877	12.952.736	547.862.141

CONSIDERATO, poi, che la precitata Intesa stabilisce altresì che << il presente riparto provvede ad accantonare l'importo di 274,29 mln di euro, pari allo 0,25% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2015, effettuato in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 2, comma 67 bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191, a condizione che venga approvata l'integrazione al già citato comma 67 – bis, nell'ambito del decreto –legge c.d. "proroga dei termini" già iscritto all'o.d.g. del CdM del 23 dicembre 2015. Detto importo sarà ripartito con separato decreto tenendo conto dei contenuti dell'accordo politico raggiunto in sede di Conferenza delle regioni e delle Province autonome in data 25 novembre 2015, nei termini trasmessi dal Presidente della Conferenza delle regioni e province autonome con nota del 26 novembre 2015 n.5413>> (cfr. pagina 7 dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015);

DATO ATTO, che il fondo indistinto assegnato alla Regione Molise, integrato dell'importo di € 7.293.735 quota parte 274,29 mln di euro, pari allo 0,25% del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2015 - dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di

deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015) risulta essere il seguente:

Regioni	Totale indistinto	Stima gioco d'azzardo	Fibrosi cistica	Quota riequilibrio	Totale indistinto+ Stima gioco d'azzardo+ Fibrosi cistica+ Risorse vincolate remunerate dal Fondo indistinto+Quota riequilibrio ANTE MOBILITA'	Stima riparto quote premiali 2015 ai sensi dell'art. 9, comma 2, D.Lgs. 149/2011 (in coerenza con accordo politico del 25 novembre 2015)	TOTALE	Ricavi e entrate proprie convenzionali delle aziende Sanitarie	Totale indistinto+ Stima gioco d'azzardo+ Fibrosi cistica+ Risorse vincolate remunerate dal Fondo indistinto+Quota riequilibrio ANTE MOBILITA' E AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE
MOLISE	558.925.909	261.479	24.638	1.602.851	560.814.877	7.293.735	568.108.612	12.952.736	555.155.876

DATO ATTO, altresì, che, per quanto attiene la somma di € 7.293.735,00 la stessa viene computata nel fondo sanitario di parte corrente nelle more della formalizzazione del riparto di 274,29 milioni di euro con apposita norma statale, con la clausola che, qualora dovesse intervenire una diversa assegnazione delle risorse stesse si provvederà ad apportare le dovute modifiche al fondo sanitario regionale di parte corrente;

ATTESO, poi, che nella predetta Intesa è definito l'ammontare relativo all'IRAP, Addizionale IRPEF e l'integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000 (compartecipazione IVA), a cui si somma, nella voce relativa all'integrazione a norma del decreto legislativo 56/2000 l'importo di € 7.293.735,00, somma accertata nel bilancio regionale, rientrante nell'importo di 274,29 milioni di euro, pari allo 0,25% del finanziamento del SSN cui concorre ordinariamente lo Stato, come di seguito specificato:

Regioni	Partecipazione delle regioni a statuto speciale e delle P.A. (post manovra legge stabilità 2013)	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.l.vo 56/2000	Fondo sanitario nazionale	TOTALE INDISTINTO+QUOTA RIEQUILIBRIO +QUOTA PREMIALE +GIOCO D'AZZARDO+FIBROSI CISTICA AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE
	1	2	3	4	5	6 = 1+2+3+4+5
MOLISE		9.964.000	35.356.000	509.835.876		555.155.876

RILEVATO che

- il Fondo Sanitario Regionale 2015 include, oltre alle richiamate somme relative alla << Fibrosi cistica >> e al << gioco d'azzardo>>, quelle inerenti "gli hanseniani e loro familiari"; "la rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"; "la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; "norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare" (cfr. Legge 190/2014) e che pertanto i pertinenti finanziamenti, calcolati in base al finanziamento anno 2014, sono scorporati dal Fondo Sanitario 2015, nella considerazione che per le descritte risorse vincolate il bilancio regionale prevede appositi capitoli di entrata e di spesa, come esplicitato nelle seguenti tabelle:

CAPITOLO DI ENTRATA	DENOMINAZIONE	IMPORTO	CAPITOLO DI SPESA	DENOMINAZIONE	IMPORTO
7009	F.S.N. RELATIVO A PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA	24.638,39	34098	PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA	24.638,39
708	QUOTA STATALE A TITOLO DI SOCCORSO GIORNALIERO AGLI INFERMI HANSENIANI E LORO FAMILIARI A CARICO	18.636,00	32400	SUSSIDIO SOGGETTI HANSENIANI E LORO FAMILIARI	18.636,00
7060	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZ. E DI ADEGUAM. PER IL PERSONALE DEI REPARTI DI MALATI DI AIDS - QUOTE VINC F.S.N. - L.135/90.	177.714,33	34006	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZ. E DI ADEGUAM. PER IL PERSONALE DEI REPARTI DI MALATI DI AIDS - QUOTE VINC F.S.N. - L.135/90.	177.714,33
7061	SPESA CORRENTE SANITARIA PER CURE DOMICILIARI AI MALATI DI AIDS	79.842,67	34407	SPESA CORRENTE SANITARIA PER CURE DOMICILIARI AI MALATI DI AIDS	79.842,67
7039	RISORSE STATALI PER EMERSIONE LAVORO STRANIERI	682.436,00	34140	FONDI STATALI PER EMERSIONE LAVORO STRANIERI	682.436,00
7083	GIOCO D'AZZARDO	261.479,00	36404	GIOCO D'AZZARDO	261.479,00
ENTRATE	TOTALE	1.244.746,39	SPESA	TOTALE	1.244.746,39

Somme vincolate remunerate con FSN	Importo Somme vincolate remunerate con FSN	IRAP	Addizionale IRPEF	Integrazione a norma del d.l.vo 56/2000 al netto delle vincolate	TOTALE INDISTINTO+QUOTA PREMIALE ANTE MOBILITA' AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE CRISTALLIZZATE
		9.964.000	35.356.000	509.835.876	555.155.876
GIOCO AZZARDO	261.479,00			261.479,00	
FIBROSI CISTICA	24.638,39			24.638,39	
QUOTA AGLI INFERMI HANSENIANI E LORO FAMILIARI A CARICO	18.636,00			18.636,00	
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI FORMAZ. E DI ADEGUAM. PER IL PERSONALE DEI REPARTI DI MALATI DI AIDS - QUOTE VINC F.S.N. - L.135/90.	177.714,33			177.714,33	
SPESA CORRENTE SANITARIA PER CURE DOMICILIARI AI MALATI DI AIDS	79.842,67			79.842,67	
RISORSE STATALI PER EMERSIONE LAVORO STRANIERI	682.436,00			682.436,00	
TOTALE	1.244.746,39			1.244.746,39	

CONSIDERATO, altresì, che la Tabella "C" della richiamata Intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015, riporta i valori di mobilità interregionale per l'anno 2015 calcolati sulla base della matrice di mobilità 2013 approvata in data 7 maggio 2015 in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano. Inoltre, in osservanza a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 20 e 29, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 118/2011, la tabella indica separatamente le diverse posizioni debitorie e creditorie, come di seguito rappresentato:

Mobilità 2015 (Crediti mobilità interregionale)	Mobilità 2015 (Debiti mobilità interregionale)	Mobilità 2015 (tutte le colonne di mobilità interregionale)
90.241.305,00	65.089.216,00	25.152.089,00

DATO ATTO, altresì, che nel Bilancio di previsione regionale anno 2015 è stato previsto il capitolo di entrata e di spesa relativo al c.d. "saldo di mobilità", come esposto nella seguente tabella, giusta Intesa Stato – Regioni del 4.12.2014 (cfr. atti rep. n. 173 CSR) – Tabella C– CREDITI E DEBITI Mobilità:

Capitolo Entrata 7069	FONDI STATO PER SALDO MOBILITA' INTERREGIONALE DI CUI AL PIANO DI RIENTRO 2007/2009	26.373.257,00	Capitolo di Uscita 34107	SALDO MOBILITA' INTERREG. PIANO RIENTRO 2007/09. QUOTA 2009.SALDO MOBILITA' ANNO 2007. INTEGRAZ FONDO MOBILITA' ANNO 2009-11	26.373.257,00
--------------------------	---	---------------	-----------------------------	---	---------------

e, con la deliberazione della Giunta Regionale n.594 del 9.11.2015 "variazione al bilancio 2015 ai sensi dell'art.34 L.R. 07/05/2002 n.4 (riparto sanitario 2014)" si è provveduto ad istituire, nel bilancio regionale, i seguenti capitoli di entrata e di spesa inerenti la mobilità attiva, mobilità passiva il saldo delle citate componenti attive e passive e la mobilità internazionale:

capitolo di entrata 7069 "mobilità attiva interregionale"
 capitolo di spesa 34135 "mobilità passiva interregionale"
 capitolo di entrata 7075 " mobilità attiva internazionale"
 capitolo di spesa 34136 " saldo mobilità internazionale" ;

DATO ATTO che nel bilancio regionale sono stati adeguati gli stanziamenti previsti nei capitoli di entrata e di spesa relativi al fondo sanitario di parte corrente e ai debiti e crediti relativi alla mobilità attiva e passiva interregionale con le assegnazioni di cui alla citata Intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015;

RITENUTO, quindi, in attuazione di quanto sancito nell'Intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 di disporre il riparto definitivo del Fondo sanitario regionale tra la GSA e l'ASReM, secondo le modalità esplicitate nella seguente tabella, confermando all'Azienda Sanitaria Regionale il trasferimento della somma di € 484.607.568,00, a titolo di fondo sanitario di parte corrente anno 2015 :

GSA – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 70.548.308,00
ASReM – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 484.607.568,00
TOTALE	€ 555.155.876,00

RITENUTO, di disporre che l'ASReM, in attuazione del presente provvedimento, proceda ad effettuare le scritture contabili previste nel Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;

VISTO, poi, l'articolo 1, comma 593 e 594 della Legge 23 dicembre 2014, n.190;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute, di concerto con quello dell'Economia e delle finanze del 9 ottobre 2015, rubricato << Rimborso alle Regioni per l'acquisto di farmaci innovativi>>;

CONSIDERATO che è stata trasferita all'ASReM la somma di € 1.716.418,05 a valere quale rimborso per l'acquisto di farmaci innovativi e, che, la predetta somma, dovrà essere riclassificata dall'Azienda, nel modello CE IV trimestre, nella voce AA0040;

in virtù dei poteri conferiti con la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

DECRETA

quanto premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto di quanto stabilito nell'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2015 (Rep. Atti n.273/CSR del 23 dicembre 2015);
- di prendere atto che il Fondo Sanitario Regionale 2015 include, oltre alle somme relative alla << Fibrosi cistica >> e al << gioco d'azzardo >>, quelle inerenti "gli hanseniani e loro familiari"; "la rivalutazione del sussidio a favore degli hanseniani e loro familiari"; "la prevenzione e la lotta contro l'AIDS"; "norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno e' irregolare" (cfr. Legge 190/2014) e che pertanto i pertinenti finanziamenti, calcolati in base al finanziamento anno 2014, sono scorporati dal Fondo Sanitario 2015, nella considerazione che per le descritte risorse vincolate il bilancio regionale prevede appositi capitoli di entrata e di spesa;
- di stabilire il riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per l'anno 2015 come riportato nella seguente tabella:

GSA – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 70.548.308,00
ASReM – quota F.S.R. di parte corrente – anno 2015	€ 484.607.568,00
TOTALE	€ 555.155.876,00

- di confermare all'Azienda Sanitaria Regionale il trasferimento della somma di € 484.607.568,00, a titolo di fondo sanitario di parte corrente anno 2015;
- di dare direttiva all'ASReM, affinché in attuazione del presente provvedimento, proceda ad effettuare le scritture contabili previste nel Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;
- di dare direttiva all'ASReM, affinché, in attuazione del presente provvedimento, proceda ad effettuare le scritture contabili previste nel Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 settembre 2012;
- di dare direttiva all'ASReM, affinché la somma di € 1.716.418,05, a valere quale rimborso per l'acquisto di farmaci innovativi, sia riclassificata nel modello CE IV trimestre, nella voce AA0040;
- di trasmettere il presente atto al Direttore Generale ASReM e al Collegio Sindacale;
- di disporre che la Direzione Generale della Salute proceda all'espletamento di tutti gli adempimenti connessi al presente atto, adottando le procedure ed i provvedimenti necessari ed opportuni finalizzati a consentire la realizzazione delle disposizioni ivi contenute.

Il presente decreto, composto da n. 8 pagine e da n. 1 allegati rispettivamente di pagine 1, sarà pubblicato sul B.U.R.M. e sarà notificato ai competenti Dicasteri.

IL COMMISSARIO ad Acta
(Paolo di Laura Frattura)

Il Presidente della Giunta Regionale - Commissario ad acta

